

a cura di / edited by
Maria De Santis, Luca Marzi,
Simone Secchi, Nicoletta Setola

SPECIE DI SPAZI

Promuovere il benessere
psico-fisico attraverso il progetto

SPECIES OF SPACES

Fostering psycho-physical
well-being by design

a cura di / edited by
Maria De Santis, Luca Marzi,
Simone Secchi, Nicoletta Setola

SPECIE DI SPAZI

Promuovere il benessere
psico-fisico attraverso il progetto

SPECIES OF SPACES

Fostering psycho-physical
well-being by design



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

SIT_dA
Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica



Collana **CLUSTER AA Accessibilità Ambientale**

I volumi inseriti in questa collana sono soggetti a procedura di double blind peer review.

Direttore della collana

Christina Conti Università degli Studi di Udine

Comitato scientifico della collana

Erminia Attaianese Università degli Studi Napoli Federico II

Adolfo F.L. Baratta Università degli Studi Roma Tre

Maria Antonia Barucco Università Iuav Venezia

Laura Calcagnini Università degli Studi Roma Tre

Massimiliano Condotta Università Iuav Venezia

Daniel D'Alessandro Universidad de Morón, Buenos Aires, Argentina

Michele Di Sivo Università degli Studi G.d'Annunzio Chieti Pescara

Antonio Lauria Università degli Studi di Firenze

Lucia Martincigh Università degli Studi Roma Tre

Luca Marzi Università degli Studi di Firenze

Paola Pellegrini Xi'an Jiaotong-Liverpool University, Suzhou, China

Nicoletta Setola Università degli Studi di Firenze

Valeria Tatano Università Iuav Venezia

Dario Trabucco Università Iuav Venezia

Renata Valente Università degli Studi della Campania L.Vanvitelli

Aderenti al Cluster Accessibilità Ambientale 2023

Chiara Agosti, Luigi Alini, Veronica Amodeo, Jacopo Andreotti, Emilio Antonioli, Vitangelo Arditò, Erminia Attaianese, Adolfo F.L. Baratta, Morena Barilà, Maria Antonia Barucco, Oscar Eugenio Bellini, Elena Bellini, Francesco Bertiato, Roberto Bosco, Laura Calcagnini, Cristiana Cellucci, Massimiliano Condotta, Christina Conti, Maria De Santis, Nicoletta Faccitondo, Pietro Ferrara, Elena Giacomello, Francesca Giofrè, Ludovica Gregori, Angela Lacirignola, Antonio Magarò, Michele Marchi, Massimo Mariani, Lucia Martincigh, Luca Marzi, Miekeal Milocco Borlini, Giuseppe Mincoelli, Eletta Naldi, Ilaria Oberti, Nicola Panzini, Ambra Pecile, Mariangela Perillo, Alice Paola Pomè, Vito Quadrato, Rosaria Revellini, Mirko Romagnoli, Linda Roveredo, Rossella Roversi, Lorenzo Savio, Giacobbe Savino, Chiara Scanagatta, Simone Secchi, Nicoletta Setola, Andrea Tartaglia, Valeria Tatano, Dario Trabucco, Luca Trulli, Renata Valente, Luigi Vessella, Elisa Zatta.

CLUSTER AA | **05**

SPECIE DI SPAZI / SPECIES OF SPACES

Promuovere il benessere psico-fisico attraverso il progetto / Fostering psycho-physical well-being by design

a cura di / edited by Maria De Santis, Luca Marzi, Simone Secchi, Nicoletta Setola

ISBN 979-12-5953-052-3 (print)

ISBN 979-12-5953-089-9 (digital - open access)

ISSN 2704-906X

Prima edizione novembre 2023 / First edition November 2023

Editore / Publisher

Anteferma Edizioni S.r.l.

via Asolo 12, Conegliano, TV

edizioni@anteferma.it

Layout grafico / Graphic design Margherita Ferrari

Copyright



Questo lavoro è distribuito sotto Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo Stesso Modo 4.0 Internazionale



SPECIE DI SPAZI

Promuovere il benessere psico-fisico attraverso il progetto

SPECIES OF SPACES

Fostering psycho-physical well-being by design

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

Francesco Alberti – Università degli Studi di Firenze (I)
Vitangelo Ardito – Politecnico di Bari (I)
Erminia Attaianesi – Università degli Studi di Napoli Federico II (I)
Adolfo F. L. Baratta – Università degli Studi Roma Tre (I)
Roberto Bologna – Università degli Studi di Firenze (I)
Zoran Đukanović – Belgrade University (SRB)
Mickael Milocco Borlini – Cardiff Metropolitan University (UK)
Alejandro Borrachia – University of Morón (AR)
Daniela Borgia – Politecnico di Torino (I)
Christina Conti – Università degli Studi di Udine (I)
Daniel D'Alessandro – University of Morón (AR)
Maria De Santis – Università degli Studi di Firenze (I)
Giuseppe Di Bucchianico – President EIDD-DfA Europe (I)
Francesca Giofrè – Roma La Sapienza (I)
Pete Kercher – Ambassador EIDD – Design for All Europe (I)
Anna Lambertini – Università degli Studi di Firenze (I)
Antonio Lauria – Università degli Studi di Firenze (I)
Mario Losasso – Università degli Studi di Napoli Federico II (I)
Luca Marzi – Università degli Studi di Firenze (I)
Javier Sánchez Merina – Universidad de Alicante (SP)
Giuseppe Mincoelli – Università degli Studi di Ferrara (I)
Piera Nobili – Centro europeo di ricerca e promozione dell'accessibilità (I)
Roberto Pagani – Politecnico di Torino (I)
Paola Pellegrini – Xi'an Jiaotong – Liverpool University (CN)
Hector Saul Quintana Ramirez – Universidad de Boyacá (CO)
Iginio Rossi – Istituto Nazionale di Urbanistica INU (I)
Simone Secchi – Università degli Studi di Firenze (I)
Nicoletta Setola – Università degli Studi di Firenze (I)
Valeria Tatano – Università Iuav di Venezia (I)
Andrea Tartaglia – Politecnico di Milano (I)
Francesca Tosi – Università degli Studi di Firenze (I)
Maria Chiara Torricelli – Università degli Studi di Firenze (I)
Alessandro Vaccarelli – Università degli studi dell'Aquila (I)
Renata Valente – Università della Campania Luigi Vanvitelli (I)

COMITATO ORGANIZZATIVO / ORGANIZING COMMITTEE

Veronica Amodeo – Università degli Studi di Firenze (I)
Elena Bellini – Università degli Studi di Firenze (I)
Francesco Bertiato – Università degli Studi di Firenze (I)
Ludovica Gregori – Università degli Studi di Firenze (I)
Eletta Naldi – Università degli Studi di Firenze (I)
Luigi Vessella – Università degli Studi di Firenze (I)

Il presente volume riporta parte del risultato di una attività di ricerca inter universitaria che si colloca nel più ampio programma del Cluster AA della SItaA che aggrega studiosi, ricercatori e docenti universitari con competenze specifiche della disciplina della Tecnologia dell'Architettura costituendosi quale luogo di scambio di informazioni, di conoscenza e di confronto, anche con funzione di sensore dei contesti per una progettazione tecnologica in chiave inclusiva di soluzioni accessibili.

Il volume è stato realizzato dal Cluster Accessibilità Ambientale della Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura con il patrocinio del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, dell'Istituto Nazionale di Urbanistica e dell'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA).

INDICE TABLE OF CONTENTS

12 **PREFAZIONE FOREWORD**

Adolfo F.L. Baratta

14 **INTRODUZIONE INTRODUCTION**

Maria De Santis, Luca Marzi, Simone Secchi, Nicoletta Setola

18 **SMALL**

Maria De Santis, Luca Marzi, Simone Secchi, Nicoletta Setola

20 **Persone sorde e ascensori: una discussione sull'accessibilità e la sicurezza**

Deaf People Using Elevators: a Discussion about Accessibility and Safety
Elena Giacomello, Giovanni Perrucci, Dario Trabucco, Marco Costa

28 **Bagno pubblico: uno standard per la città inclusiva**

Public Restroom: a Standard for the Inclusive City
Maria De Santis

38 **Circular Outdoor Furniture for Schoolyards: Promoting Social Inclusion and Outdoor Learning**

Circular Outdoor Furniture per i cortili scolastici: promuovere l'inclusione sociale e l'apprendimento all'aperto
Rosa Romano, Antonia Sore

46 **Panchine per tutti tra inclusione e design ostile**

Benches for All between Inclusive and Unpleasant Design
Valeria Tatano

54 **Insightful Design of Tactile Pavings for "Social Fabric" Preservation**

Preservare il tessuto sociale attraverso un'attenta implementazione dei sistemi informativi tattili
Chiara Scanagatta

- 62 **Ausili smart e low cost per persone con disabilità: microcontrollori, sensori e attuatori per l'inclusione**
Smart and Low-cost Aids for People with Disabilities: Microcontrollers, Sensors, and Actuators for Inclusion
Antonio Magarò
- 72 **Inclusione e mobilità urbana sostenibile: esplorazione del framework Design for Movability**
Inclusion and Sustainable Urban Mobility: Exploring the Design for Movability Framework
Alessandra Rinaldi, Daniele Busciantella Ricci, Sara Viviani, Jonathan Lagrimino
- 80 MEDIUM**
Maria De Santis, Luca Marzi, Simone Secchi, Nicoletta Setola
- 82 **Prevention through design per la progettazione di ambienti SHAFE a prova di caduta**
Prevention Through Design for SHAFE Environments Fall-proofing
Erminia Attaianesi, Mariangela Perillo
- 92 **Carcere minorile e spazi aperti: dalla ricerca al progetto del benessere**
Outdoor Juveniles Carceral Spaces: from Research to Design for Well-being
Francesca Giofrè
- 100 **SpInLAB: progettazione inclusiva e partecipata per promuovere l'inclusione nelle scuole**
SpInLAB: Inclusive and Participatory Design to Promote Inclusion in Schools
Elena Bellini, Nicoletta Setola, Alice Beconcini
- 110 **Comfort acustico e accessibilità a scuola**
Acoustic Comfort and Accessibility at School
Veronica Amodeo, Simone Secchi
- 118 **Wood Snoezelen. Ambienti multisensoriali in legno per la cura e la riabilitazione di persone con disabilità intellettive**
Wood Snoezelen. Multisensory Wooden Environments for the Care and Rehabilitation of People with Intellectual Disabilities
Agata Tonetti, Massimo Rossetti

- 126 **L'inclusività nei luoghi della formazione. Il progetto dell'accessibilità nelle residenze universitarie**
 Inclusiveness in Educational Places. The accessibility Project in University Residences
Claudio Piferi, Valentina Spagnoli
- 134 **Inclusive and Educational Spaces for Children with Autism**
 Spazi inclusivi e educativi per bambini con autismo
María Alejandra Sánchez De Oliveira, Antonia Ballesteros Rodríguez, Lorenzo Savio
- 142 **La flessibilità come strategia per l'abitare al mutare delle esigenze di utenti che invecchiano**
 Flexibility as a Strategy for Living for the Changing Needs of Frail Users
Laura Calcagnini
- 150 **La casa come luogo di cura. Come l'abitazione può supportare l'invecchiamento**
 The Home as a Place of Care. How Housing can Support Aging in-place
Cristiana Cellucci
- 158 **L'accessibilità agli spazi per la terza età: rapporto ambiente-frutitore nelle strategie progettuali**
 Accessibility to Spaces for the Elderly: Environment-user Relationship in Design Strategies
Giada Romano, Marco Giampaoletti, Fabrizio Amadei
- 166 **Abitare interdipendente. Progetti a confronto tra autismo, disabilità e Alzheimer**
 Interdependent Living. Design Examples in Autism, Disability, and Alzheimer
Anna Dordolin
- 174 **Approcci interdisciplinari al progetto di adeguamento funzionale e ambientale dell'architettura storica: il Museo Leonardiano di Vinci**
 Interdisciplinary Approaches to the Functional and Environmental Enhancement of Historic Architecture: the Museo Leonardiano in Vinci
Emanuela Ferretti, Alessandro Jaff
- 182 **Open! Progetti e strategie curatoriali museali per l'inclusività**
 Open! Design and Curatorial Museum Strategies to Inclusiveness
Giada Cerri, Lorenza Camin

- 190 **Il piano inclinato per esplorare una progettazione inclusiva. Esperienze compositive dai borghi rurali del Friuli-Venezia Giulia**
The Inclined Plane to Explore Inclusive Design. Compositional Experiences from the Rural Villages of Friuli-Venezia Giulia
Alberto Cervesato
- 198 **Incontri di spazi a misura di crescita. La Design Research come strumento di inclusività infantile**
Meetings of Growth-friendly Spaces. Design Research as a Tool for Child Inclusiveness
Michele Marchi
- 206 LARGE**
Maria De Santis, Luca Marzi, Simone Secchi, Nicoletta Setola
- 208 **Specie di vuoti. Dimensioni esperienziali nella metaprogettazione tecnologica ambientale dello spazio urbano**
Kinds of Voids. Experiential Dimensions in the Environmental Technological Meta-design of Urban Spaces
Filippo Angelucci, Virginia Lusi
- 216 **Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche a Sogamoso. Un progetto di ricerca definito nell'ambito di una esperienza didattica**
Plan for the Elimination of Architectural Barriers a Sogamoso. A Research Project Defined in the Context of a Learning Experience
Héctor Saúl Quintana Ramirez, Luca Marzi
- 224 **Quartieri sani e inclusivi a Firenze: un nuovo approccio scientifico agli spazi pubblici urbani**
Healthy and Inclusive Neighbourhoods in Florence: a New Research Approach for Public Urban Spaces
Nicoletta Setola, Alessandra Rinaldi, Alessia Macchi, Daniele Busciantella Ricci
- 232 **La pianificazione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche nell'ambito del Piano Operativo Comunale di Firenze. Il tema della gestione dei dati**
The Planning of Interventions to Eliminate Architectural Barriers within the Framework of the Florence Municipal Operational Plan. The Topic of Data Management
Luca Marzi, Stefania Fanfani

- 242 **Una metodologia di analisi sul livello di accessibilità degli spazi intermedi in contesti urbani**
 An Analysis Methodology to Evaluate the Level of Accessibility of in between Spaces in Urban Context
Maria Michaela Pani, Federica Nava, Violetta Tulelli
- 250 **Lo spazio pubblico, aperto e sicuro. Favorire il benessere psico-fisico attraverso la CPTED**
 Public Space, Open and Safe. Promote Psycho-physical Well-being Through CPTED
Roberto Bolici
- 258 **Age-friendly Public Spaces: How to Properly Assess them to Improve their Quality**
 Spazi pubblici age-friendly: come valutarli adeguatamente per migliorarne la qualità
Rosaria Revellini
- 266 **Le aree industriali, nuove città nelle città: indirizzi sperimentali per il benessere degli utenti**
 Industrial Areas, New Cities within Cities: Experimental Addresses for the Well-being of Users
Christina Conti, Ambra Pecile
- 276 **L'accessibilità e il benessere degli spazi universitari outdoor: scenari progettuali**
 The Accessibility and Well-being of University Outdoor Spaces: Design Scenarios
Lorenzo Savio, Angela Lacirignola, Maria Cristina Azzolino
- 284 **I principi cardine per la redazione del Piano per l'Accessibilità applicato ai giardini storici monumentali. Il caso-studio del Giardino di Boboli**
 Key Principles for Drafting of the Accessibility Plan Applied to Historical Monumental Gardens. The Case-study of Boboli Gardens
Mirko Romagnoli, Luigi Vessella
- 292 **RiappropriAZIONI naturali. Esperienze di resistenza attiva per costruire e abitare il verde urbano**
 Natural ReappropriA(C)TIONS. Experiences of Activeresistance to Create and Inhabiturban Green Areas
Elena Paudice, Giulia Luciani

300 Fiume e città. Metodologie partecipative per trasformazioni sociali e culturali di un territorio

River and Town. Participatory Methodologies for Social and Cultural Transformation of a Territory

Michele Marchi

310 EXTRA LARGE

Maria De Santis, Luca Marzi, Simone Secchi, Nicoletta Setola

312 Gli investimenti per l'accessibilità materiale e immateriale nei luoghi a destinazione culturale nel PNRR

The NRRP Investments for Tangible and Intangible Accessibility in Places of Cultural Destination

Jacopo Andreotti, Massimo Mariani, Luca Trulli

320 Valorizzare il patrimonio culturale attraverso l'inclusione: il piano per l'accessibilità del complesso monumentale dell'Opera di Santa Maria del Fiore a Firenze. Risultati e prospettive

Enhancing Cultural Heritage Through Inclusion: the Accessibility Plan for the Monumental Complex of the Opera di Santa Maria del Fiore in Florence. Results and Perspectives

Luigi Vessella, Mirko Romagnoli

328 Strumenti innovativi per politiche abitative inclusive: gli indicatori di impatto sociale nel PNRR

Innovative Tools for Inclusive Housing Policies: Social Impact Indicators in the NRRP

Adolfo F.L. Baratta, Antonella G. Masanotti, Daniele Mazzoni

336 Analogie tra il processo di progettazione del welfare abitativo per persone con disabilità e l'approccio ergonomico

Analogies between the Process of Housing Welfare Design for People with Disabilities and the Ergonomic Approach

Cristiana Perego, Angela Silvia Pavesi, Ilaria Oberti

344 Processi urbani e territoriali: tra benessere ambientale e design

Urban and Territorial Processes: between Environmental Well-being and Design

Michele Marchi

- 352** **Analisi dell'accessibilità di un patrimonio edilizio scolastico nel Sud Italia per una riqualificazione integrata multifunzionale**
 Accessibility Analysis of a Southern Italian School Building Stock for Multi-purpose Integrated Redevelopment
Roberto Bosco, Renata Valente, Savino Giacobbe
- 362** **Student Housing e Sport: l'attività fisica come metodo per l'inclusione sociale**
 Student Housing and Sport: Physical Activity as a Method for Social Inclusion
Oscar Eugenio Bellini, Stefano Colelli, Alessandro Moretti
- 370** **Public Regeneration Processes for Wider Inclusivity**
 Processi di rigenerazione pubblica per una maggiore inclusività
Elena Mussinelli, Massimo Babudri, Andrea Tartaglia, Filippo Salucci, Adolfo F.L. Baratta, Riccardo Pacini, Maddalena Buffoli, Silvano Arcamone, Giovanni Castaldo, Claudia Scaramella, Davide Cerati, Gianluca Capri, Annamaria Sereni, Giacomo Antonino, Antonio Magarò, Diana Giallonardo
- 378** **Cognitive Itineraries in the City. Virtual Reality Testing in Design Improvement**
 Itinerari conoscitivi in città. Test di realtà virtuale nel miglioramento del design Italiano
José Peral López
- 386** **Amphibious Territories. The Morón Stream, Buenos Aires, Argentina: Towards the Restoration of Ecosystems in the Contemporary Metropolis**
 Territori Anfibi. Il torrente Morón, Buenos Aires, Argentina: verso il ripristino degli ecosistemi nella metropoli contemporanea
Daniel D'Alessandro, Mariela Corbellini, Verónica Zagare
- 396** **POSTFAZIONE AFTERWORD**
- Alcune riflessioni sulle strategie di progettazione universale
 Some Reflections on Universal Design Strategies
Antonio Lauria

Il volume affronta il tema del benessere psico-fisico promuovendo l'inclusione nel progetto degli spazi e presentando i risultati di studi, ricerche e sperimentazioni progettuali, raccolti in occasione del convegno dal titolo *Specie di Spazi*, organizzato a Firenze il 20 novembre 2023. Il progetto che ha reso possibile questa antologia strutturata di esperienze nasce dalla volontà dei componenti del Cluster Accessibilità Ambientale della Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura (SITdA) di continuare il percorso di costruzione di un modello di riferimento scientifico interdisciplinare per una progettazione responsabile, declinata alle diverse scale, sempre più mirata alle persone e alla complessità dei diversi bisogni inseriti nell'ampio contesto della tutela e della promozione dei diritti umani.

This book addresses the theme of psycho-physical well-being by promoting inclusion in the design of spaces and presenting the results of studies, research, and design experimentations collected at the Conference entitled *Species of Spaces*, organised in Florence on 20th November 2023. This structured anthology of experiences stems from the desire of the members of the Environmental Accessibility Cluster of the Italian Society of Architecture Technology (SITdA). The project aims to continue constructing an interdisciplinary scientific reference model for responsible design, declining at different scales, increasingly focusing on people and the complexity of the various needs in the broad context of protecting and promoting human rights.

ISBN 979-12-5953-052-3



Anteferma Edizioni € 32,00

Lo spazio pubblico, aperto e sicuro. Favorire il benessere psico-fisico attraverso la CPTED

Public Space, Open and Safe. Promote Psycho-physical Well-being Through CPTED

The UN has estimated that by 2050 two-thirds of the world's population. Therefore, urbanization will be one of the major global trends with a potential significant impact on health.

Public Health is an individual and collective condition, strongly influenced by the environmental context in which we live, the prevention of which requires a complex effort of actions on behaviours and lifestyles.

Among the factors that can affect urban health is also recognized proper urban planning with a focus on public spaces.

The open public space, accessible to all, is an important lever for the development of the city, as well as playing a fundamental role in environmental mitigation, the promotion of the physical and psychological well-being of people, and social inclusion.

However, in most cities, there is a continuous increase in risk factors of this space. Among these is security, a demand constantly expressed by citizens and considered by the OECD a central element for the well-being of individuals.

It is therefore essential to give them an answer.

The project action for a renewed design of this place, based on the principles of Crime Prevention Through Environmental Design (CPTED), can play a role of great impact, becoming an instrument of prevention and therefore of environmental accessibility.

The paper ends with a case study showing how the CPTED approach can significantly improve the quality of urban spaces by making them safe.

L'urbanizzazione come fenomeno

Il mondo si fa sempre più affollato, nel novembre dello scorso anno la popolazione mondiale ha superato gli otto miliardi di individui. Le ultime proiezioni delle Nazioni Unite indicano che entro il 2050 la popolazione mondiale potrebbe crescere fino a circa 9,7 miliardi nel 2050 (UN DESA, 2022).

Di fronte a queste previsioni, molti studiosi avvertono che l'incremento della popolazione avrà inevitabilmente conseguenze impattanti. In particolare, la popolazione globale sarà mediamente più anziana rispetto a quella attuale.

Inoltre, saremo di fronte anche a una diversa distribuzione con circa i due terzi della popolazione concentrata nelle aree urbane, contro l'attuale circa 50%. Si stima che entro il 2050 anche nel nostro Paese l'80% delle persone vivrà in città.

Un fenomeno sociale inarrestabile e irreversibile, da governare e studiare sotto molteplici punti di vista, dove la salute occuperà una posizione predominante tra le criticità associate all'incessante urbanizzazione (D'Onofrio, Trusiani, 2017). Se l'urbanizzazione sarà una delle principali tendenze a livello globale, la salute pubblica sarà una delle maggiori sfide del nostro secolo (MdS, 2021).

La salute pubblica come sfida

La salute² pubblica è un diritto fondamentale³, una condizione individuale e collettiva, fortemente influenzata dal contesto ambientale in cui si vive, la cui prevenzione richiede uno sforzo complesso di azioni sui comportamenti e sugli stili di vita.

Dall'ambiente urbano dipende buona parte della qualità della vita e le condizioni ambientali globali, seppur con qualche difficoltà.

Se da una parte vengono assicurati migliori infrastrutture e servizi, dall'altra si rende necessario fronteggiare una crescente diffusione di malattie infettive e di patologie croniche e disabilità fisiche e intellettive. Condizioni molto spesso correlabili al mancato godimento di spazi verdi o di luoghi di aggregazione molto spesso impersonali e tal volta alienanti, facendo assumere di conseguenza comportamenti non salutari da parte della collettività (MdS, 2021).

Questa la ragione per cui i contesti urbani sono indirizzati sempre più all'*Urban Health*, un orientamento strategico che integra le azioni di tutela e promozione della salute nella progettazione urbana, marcando la forte dipendenza tra il benessere fisico, psichico e sociale e l'ambiente urbano in cui si vive (Capolongo, 2016).

Lo spazio pubblico come catalizzatore

Tra i fattori che possono influenzare la salute urbana richiamati in precedenza, viene riconosciuta anche una corretta pianificazione urbana⁴ con una particolare attenzione nei confronti degli spazi pubblici⁵ (MSAL, 2021).

Sono gli spazi, aperti o spazi collettivi, rappresentativi e ideali nei quali si catalizzano aspirazioni, istanze, visioni, che la contemporaneità ripone in prospettiva nelle città.

1 Dato estratto dal *Messaggio sulla giornata mondiale della popolazione*, tenuto dal Segretario Generale delle Nazioni Unite (António Guterres) l'11 luglio 2022.

2 È considerata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), di cui l'Italia è membro, "uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale" e non semplicemente "assenza di malattie o infermità".

3 In Italia, questo diritto è sancito della Costituzione Italiana all'art. 32 "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

4 La pianificazione urbana può contribuire alla promozione di comportamenti sani e sicuri, attraverso la riqualificazione di aree esistenti o la progettazione di nuovi insediamenti, influenzando e modificando i bisogni emergenti, gli stili di vita e le aspettative dell'individuo.

5 Nella Carta dello spazio pubblico viene definito come "[...] ogni luogo di proprietà pubblica o di uso pubblico accessibile e fruibile a tutti gratuitamente o senza scopi di lucro".

Oggi, lo spazio pubblico, a lungo trascurato dall'Architettura come disciplina focalizzata principalmente sul design degli edifici (Mancuso, 2012), è riconosciuto come una delle leve essenziali per lo sviluppo della città.

Sempre più la città aspira a riconquistare quel ruolo culturale necessario a elevare la qualità della vita, mettendo in gioco i suoi spazi considerati responsabili del benessere fisico e psicologico, ambientale e sociale (Berizzi, 2018).

Un'esigenza che si riflette specificatamente nella configurazione spaziale di questo luogo, da non intendersi “[...] come un fatto estetico ma [...] qualcosa di più della bellezza, ed è indissociabile dai valori d'uso e culturali del luogo” (Mariano, 2012).

Tuttavia, in molte città si assiste a un ricorrente aumento di fattori che mettono a rischio questo spazio. Tra questi spicca la sicurezza (Zani, 2003), istanza espressa costantemente dai cittadini e considerata dall'OCSE elemento centrale per il benessere degli individui (OECD, 2019).

La sicurezza urbana come obiettivo

La sicurezza è il “[...] problema centrale del nostro tempo [...]” (Amerio, 2003).

La sicurezza urbana⁶ è il problema primo, è quello che coinvolge contemporaneamente la sfera psicologico-soggettiva e la sfera sociale-oggettiva, è quello che presiede alla formazione del senso di sicurezza dell'individuo, è quello che agisce su un terreno più concreto e immediato di altri se collocato nel contesto urbano in cui viviamo, lavoriamo e coltiviamo relazioni.

Al senso di sicurezza si contrappone il senso d'insicurezza, una condizione emotiva di cui tutte le persone normalmente fanno esperienza e che spesso sperimentano durante la frequentazione degli spazi pubblici delle città in cui abitano o soggiornano. Una condizione generatrice di “[...] timori e ansie più intime che ciascuno si porta dentro [...]” (Amerio, 2003).

Su questo tema la ricerca sociologica e quella criminologica si sono focalizzate sulla paura della criminalità, constatando come questa paura generi negli individui limitazioni nella frequentazione dell'ambiente pubblico e un conseguente deterioramento delle relazioni sociali (Favarin, 2020).

Ma a influenzare il senso d'insicurezza, come già evidenziato 50 anni fa dall'Architetto Oscar Newman⁷, vi è anche la corretta concezione, disposizione e organizzazione dello spazio pubblico (Newman, 1972).

Questo aspetto trova riscontro nelle politiche relative alla sicurezza urbana, anche attraverso la produzione di linee guida (principi, strategie e processi) per prevenire e ridurre il crimine e l'insicurezza in un ambiente costruito, sia esso nuovo o preesistente (ISO, 2021; UNI, 2023).

Non resta che fare leva sul progetto di questo spazio.

La CPTED come strategia

“Progettare uno spazio pubblico è un affare complesso, si configura come fortemente empirico e si avvale della valutazione degli esiti” (Corsini, 2017), e se esigiamo la riduzione del senso d'insicurezza, la questione diviene ancor più intricata.

Per la progettazione di uno spazio pubblico sicuro, si rende indispensabile l'adozione di strategie che mirino a scoraggiare il compimento di atti devianti e criminali e viceversa incoraggiare ad un utilizzo positivo e condiviso di questi luoghi da parte di tutta la comunità.

Strategie queste, già in uso e riferibili all'approccio incentrato sulla prevenzione del crimine attraverso la progettazione ambientale, la *Crime Prevention Through Environmental Design*

6 L'Articolo 4 del Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 relativo a “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”, definisce la Sicurezza Urbana come il “[...] bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città”.

7 Oscar Newman (1935-2004) è stato un architetto, progettista e teorico e conosciuto per le sue teorie sulla prevenzione del crimine. È stato il primo architetto a occuparsi della prevenzione del crimine attraverso la progettazione.

(CPTED)⁸, i cui principi cardine sono rimasti gli stessi da cinquant'anni a questa parte. Anzi, a dimostrazione della bontà di questo metodo, l'*International Organization for Standardization* (ISO) ha recentemente riconosciuto alla CPTED il valore di norma internazionale con la ISO 22341:2021 - *Security and resilience - Protective security - Guidelines for crime prevention through environmental design* (ISO, 2021).

Ma il marcato interesse nei confronti della CPTED ha portato a gennaio di quest'anno alla stesura di un'ulteriore norma, la *Crime prevention through building design, urban planning and city maintenance - Part 2: Principles and process*, che stabilisce i principi generali e specifica le condizioni per un processo di prevenzione del crimine, attraverso la progettazione ambientale (CPTED) (UNI, 2023). Nella presente norma vengono identificati tre tipi di strategie: di pianificazione urbana, di progettazione urbana e di gestione.

La loro adozione richiede un lavoro congiunto di *équipe* pluridisciplinari, la collaborazione tra chi progetta e chi gestisce lo spazio, il coinvolgimento degli attori delle politiche di sicurezza e di residenti e utilizzatori (Cardia, Bottigelli, 2011).

Le strategie di pianificazione e progettazione urbana sono più efficaci per le nuove aree e i nuovi quartieri proposti, mentre le strategie di gestione meglio si applicano nei contesti esistenti.

In particolare, le strategie di pianificazione mirano a scegliere la scala, la funzione e il mix funzionale affinché siano un incentivo per la vivacità, il controllo sociale informale e il senso di proprietà.

Mentre le strategie di progettazione urbana mirano a creare le condizioni per il controllo sociale informale, la sorveglianza, il senso di proprietà, il sentimento di appartenenza, la cura per l'ambiente e sentimenti di comfort e sicurezza.

Infine, le strategie di gestione mirano a integrare le strategie di pianificazione e progettazione esistenti, per creare una serie completa di misure.

Va notato che la CPTED, con il suo focus principale sulla progettazione fisica degli spazi, potrebbe apparentemente trascurare questioni più ampie di disuguaglianza sociale. Tuttavia, tali preoccupazioni possono essere affrontate attraverso una stretta collaborazione con le comunità locali, le forze dell'ordine e coloro che sono responsabili della progettazione di questi spazi. L'obiettivo è creare ambienti più sicuri e inclusivi per tutti, un concetto fortemente promosso dalla stessa CPTED.

***Raadhuisplein* a Emmen come caso di studio**

Raadhuisplein a Emmen, conosciuta anche come "Piazza del Municipio" a Emmen, rappresenta un importante⁹ caso di studio nel campo della progettazione urbana. Emmen è una città situata nella provincia settentrionale dei Paesi Bassi chiamata Drenthe. È una delle città più grandi della provincia e si trova nella parte nord-orientale del paese. Emmen è conosciuta per la sua storia industriale, in particolare per l'industria tessile e della plastica che ha conosciuto un periodo di prosperità nel dopoguerra, mentre negli anni '80 ha dovuto affrontare una fase di declino a causa della recessione economica e della diminuzione della popolazione (Hendriks, 2016).

Ciò a comportato, in tempi anche recenti, il ridisegno di brani di città e la riqualificazione di alcuni spazi urbani, tra cui *Raadhuisplein*.

La riqualificazione della piazza, commissionata dalla municipalità di Emmen e progettata dagli architetti paesaggisti Latz+Partner¹⁰, rappresenta un esempio eccezionale di come un ambiente urbano possa essere completamente trasformato e migliorato per servire al meglio la

8 Termine coniato nel 1971 dal criminologo C.R. Jeffrey che ancora oggi indica il fondamentale approccio alla prevenzione del crimine.

9 Nel 2016 ha ottenuto il *Drentse Architectuurprijs* e nel 2017 il riconoscimento internazionale *Green Good Design Award*.

10 Latz+Partner è uno studio di architettura paesaggistica e urbanistica con sede in Germania. Fondata da Peter Latz nel 1978, l'azienda ha guadagnato riconoscimenti internazionali per il suo lavoro nella progettazione paesaggistica e urbana sostenibile.



Fig.01 Le persone si spostano liberamente in Raadhuisplein. Latz+Partner

comunità locale. Da un'area precedentemente utilizzata come parcheggio, *Raadhuisplein* è stato trasformato in uno spazio pubblico multifunzionale che riflette l'attenzione per il benessere e l'interazione sociale. Il progetto ha introdotto elementi chiave come spazi verdi, giochi d'acqua, sedute accoglienti, un teatro all'aperto, uno *skatepark* e persino uno zoo, creando un luogo attraente e sicuro per i residenti e i visitatori.

La sua trasformazione dimostra come una progettazione urbana, attenta, possa integrare in modo armonioso gli spazi pubblici nell'ambiente circostante, rendendo la città più vivibile e promuovendo un senso di sicurezza e comunità. Un progetto che ha reso questa piazza la più frequentata della provincia del Drenthe e un punto di riferimento per la città di Emmen (Song, 2016).

La progettazione di *Raadhuisplein* è stata guidata dai principi e dalle strategie riferibili al *Crime Prevention Through Environmental Design* (CPTED), noti per migliorare la sicurezza e la qualità degli spazi pubblici, a seguito della cultura sulla sicurezza urbana maturata dal Paese all'interno dell'*European Forum for Urban Security* (EFUS)¹¹ di cui è membro.

I principi hanno consentito di meglio intraprendere sia la fase di pianificazione che la fase di progettazione urbana, mentre l'adozione delle strategie, indicate nel paragrafo precedente, hanno favorito la frequentazione, la diversità, la penetrabilità, la chiarezza e visibilità, l'illuminazione e l'univocità dello spazio. Vediamoli nel dettaglio.

Frequentazione. La piazza è stata progettata per attrarre e ospitare diverse attività ed eventi, incoraggiando la presenza costante di persone. Questo ha contribuito a rendere la piazza un luogo dinamico e sicuro. L'ampia disposizione di "superfici dure" ha offerto molteplici opportunità per svolgere attività ed eventi e le persone possono spostarsi liberamente in tutte le direzioni e trovare numerose e varie possibilità di riposo e gioco.

Diversità. La progettazione ha considerato la diversità degli utenti, fornendo una gamma di spazi e attività per rispondere alle necessità e alle preferenze della comunità, compresi individui con disabilità. Ne è testimone il *Vreding Park* collocato al centro di *Raadhuisplein*. Si

11 I Paesi Bassi sono membri dell'EFUS, una rete di città e autorità locali europee impegnate nella promozione della sicurezza urbana e nella condivisione delle migliori pratiche in materia di prevenzione della criminalità e sicurezza nelle città europee.



Fig.02 Vreding Park in Raadhuisplein. Latz+Partner

tratta di uno spazio verde pubblico che offre una varietà di servizi e opportunità ricreative per i residenti e i visitatori. Il parco comprende un'area giochi per bambini, una pista da pattinaggio, prati leggermente inclinati all'ombra degli alberi per il relax, sentieri per passeggiate e panchine lungo l'acqua con una vista panoramica.

Penetrabilità. Sono stati creati percorsi chiari e accessibili per consentire il facile accesso e la circolazione all'interno della piazza, evitando angoli bui o percorsi ostacolati che potrebbero favorire la criminalità. Grazie al riposizionamento delle strade di attraversamento e dei parcheggi nel terreno sottostante e alla rimozione dell'unico passaggio pedonale, tra nord e sud, il "paesaggio minerale" a est e il "paesaggio verde" a ovest possono crescere insieme e formare un moderno *park-scape* nella transizione tra città e natura. In particolare, la pavimentazione in pietra naturale, intervallata da zone verdi e arricchita da alberi che non ostacolano la vista, circonda e connette edifici di varie tipologie e spazi paesaggistici, creando così un nuovo spazio aperto urbano.

Chiarezza e Visibilità. La disposizione degli elementi architettonici e delle strutture è stata progettata in modo da offrire una chiara visibilità all'interno della piazza, contribuendo a scoraggiare comportamenti criminali nascosti. Appena si varca la soglia della piazza, si percepisce immediatamente di trovarsi a *Raadhuisplein* grazie ai suoi elementi distintivi che si ripetono in tutto il sito: una pavimentazione realizzata in pietra naturale, una presenza importante di alberi e di piccoli giardini incassati, elementi d'acqua, una terrazza-seduta continua e un sistema di illuminazione attentamente progettato. *Raadhuisplein* offre spazi ben visibili e socialmente gestibili che soddisfano le aspettative di tutti i gruppi di utenti.

Illuminazione. Sono stati installati sistemi di illuminazione adeguati a garanzia di una piazza ben illuminata di giorno e di notte, aumentando in tal modo la percezione di sicurezza.

Seguendo il principio di semplicità, insieme alla disposizione informale degli alberi, le luci verticali sono posizionate in modo libero lungo i bordi di *Raadhuisplein*, mentre la parte centrale della piazza è valorizzata con illuminazione lineare ed effetti luminosi. I bordi delle superfici d'acqua sono delicatamente illuminati, fornendo punti di riferimento senza compromettere l'apertura dello spazio, mentre le fontane diventano torce luminose nella notte.

SPECIE DI SPAZI - LARGE



Fig.03-05 Strade, parcheggi, percorsi e accessi in Raadhuisplein e viste notturne. Latz+Partner

Univocità. La progettazione ha enfatizzato la coerenza e la chiarezza nella disposizione degli elementi, creando un ambiente univoco e facilmente comprensibile per chi lo utilizza.

In precedenza, la piazza era dominata dalla presenza delle auto, attraversata da un ponte pedonale e presentava una disposizione piuttosto casuale degli elementi. Oggi, è diventata uno spazio aperto e chiaramente strutturato destinato principalmente ai pedoni e ai ciclisti, ed è stata progettata con l'impiego di materiali di alta qualità, metodi di costruzione sostenibili e un forte impegno per il design inclusivo. La piazza, insieme agli edifici a uso misto già esistenti, alle facciate rinnovate del municipio, ai caffè, ristoranti e negozi, al nuovo teatro, è ora diventata il cuore vibrante di un ambiente urbano coeso.

L'implementazione di queste strategie ha reso *Raadhuisplein* non solo un luogo esteticamente attraente, ma anche un ambiente pubblico sicuro, accogliente e funzionale per la comunità della città, dimostrando come l'approccio CPTED possa migliorare significativamente la qualità degli spazi urbani.

Riferimenti bibliografici

- Amerio, P. (2003). Città, persone, idee. In Zani, B. (a cura di), *Sentirsi in/sicuri in città 2003*. Bologna: Il Mulino, pp. 9-13.
- Berizzi, C. (2018). *Piazze e spazi collettivi. Nuovi luoghi per la città contemporanea*. Padova: Il Poligrafo.
- Cardia, C., Bottigelli, C. (2011). *Progettare la città sicura. Pianificazione, disegno urbano, gestione degli spazi pubblici. Manuale*. Milano: Hoepli.
- Capolongo, S. (2016). Promozione della salute nei contesti urbani: l'approccio urban health. Healing environment and urban health. *Epidemiologia&Prevenzione*, n. 3-4 maggio-agosto, pp. 151-152.
- Corsini, D. (2017). *Spazio pubblico. Grammatica, poetica e opportunità d'uso*. Melfi: Casa editrice Libria.
- D'Onofrio, R., Trusiani, E. (2017). *Città, salute e benessere. Nuovi percorsi per l'urbanistica*. Milano: FrancoAngeli.
- Favarin, S. (2020). *Insicurezza, paura e vittimizzazione. Dalla teoria alle nostre città*. Milano: Vita e Pensiero.
- Hendriks, M. (2016), Radicale ingreep in hartje Emmen. *Blauwe Kamer Ezine* n. 4. Disponibile su: <https://www.blauwekamerezine.nl/ezine/ezine-2016/ezine-2016-4/> (consultato in settembre 2023).
- ISO 22341:2021 (2021). *Sicurezza e resilienza - Sicurezza preventiva - Orientamenti per la prevenzione della criminalità attraverso il progetto ambientale*. Milano: UNI.
- Mariano, C. (2012). *Progettare e gestire lo spazio pubblico*. Roma: Aracne Editrice.
- Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria Ufficio 8 (2021). *Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica*. Disponibile su: www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3125_allegato.pdf (consultato in aprile 2023).
- Newman, O. (1972). *Defensible space*. New York: Macmillan.
- Organisation for Economic Co-operation and Development (2019). *Principi dell'OCSE sulle politiche urbane*. Disponibile su: www.oecd.org/cfe/cities/Principi-dell-OSCE-sulle-politiche-urbane-draft.pdf (consultato in maggio 2023).
- Song, J. (2016). Raadhuisplein, Emmen. *Landscape Record*, vol. 1, n. 2, pp.30-37.
- UNI CEN/TS 14383-2:2023 (2023). *Prevenzione del crimine attraverso la progettazione edilizia, la pianificazione urbanistica e la manutenzione della città*. Milano: UNI.
- United Nations Department of Economic and Social Affairs, Population Division (2022). *World Population Prospects 2022: Summary of Results. UN DESA/POP/2022/TR/NO. 3*. Disponibile su: https://www.un.org/development/desa/pd/sites/www.un.org.development.desa.pd/files/wpp2022_summary_of_results.pdf (consultato in aprile 2023).
- Zani, B. (a cura di) (2003). *Sentirsi in/sicuri in città*. Bologna: Il Mulino.